

RUGBY. A1 Risultati 14ª giornata

Unibit Cus Roma-Benetton Treviso	7-36
Nutriunea Calvisano-Cz Cagnoni Ro	19-12
Mediolanum Amatori-Scavolini L'Aquila	14-15
Petrarca Padova-Brescia	45-9
Corime Livorno-Amatori Catania	18-10
Iranian Loom San Donà-Parma Ric	10-12

Classifica
Benetton 25; Cz Cagnoni 22; Mediolanum, Scavolini 18; Corime, Iranian Loom 17; Petrarca 13; Parma 11; Am. Catania 10; Nutriunea 6; Brescia 5; Unibit 4.

RUGBY. A2 Risultati 14ª giornata

Partenope Napoli-Bilboa Piacenza	16-12
Imoco Villorba-Imeva Benevento	18-10
Cogepe Paganica-Metalplastica	0-17
Pastajolly Tarv-Computer Block Roma	12-0
Off. Savi Noceto-Occhiali Vogue Bi	40-24
Eurobags Casale-Logrò Paese	11-6

Classifica
Pastajolly 25; Partenope 19; Off. Savi 17; Computer Block 16; Eurobags, Logrò 15; Metalplastica 14; Bilboa 12; Cogepe 11; Imeva, Imoco 9; Occh. Vogue 6.

PALLAVOLO. A1 Risultati 15ª giornata

Sisley Treviso-Gabbiano Mantova	3-1
Eurostyle Montebelluna-Semagotto Padova (g. sab.)	0-3
Mediolanum Milano-Philips Modena	1-3
Vbc Battipaglia-Maxxicono Parma	0-3
Terme Acreale Catania-Buffetti Bologna	3-0
Alpitour Cuneo-Conad Ravenna	3-0
Olio Venturi Spoleto-El Chorro Falconara	2-3

Classifica
Philips 30; Maxxicono 24; Sisley, Semagotto, Terme Acreale 20; Conad, Eurostyle 16; Mediolanum, 14; El Chorro, Alpitour 12; Olio Venturi 10; Buffetti, Gabbiano 8; Vbc Battipaglia 0.

PALLAVOLO. A2 Risultati 16ª giornata

Jockey Schio-Pallavolo Belluno	3-0
Capurso Gioia del Colle-Transcopio Reggio Emilia	3-0
Ado Udine-Bronzi Asti	1-3
Ipservis Jesi-Sap Brescia	3-2
Gividi Milano-Codyeco S. Croce	3-0
Sauber Bologna-Cedisa Salerno	0-3
Conad Prato-Famila Città di Castello	1-3
Torneo Livorno-Sanyo Agrigento	3-2

Classifica
Gradi 30; Sanyo 24; Jockey 22; Famila 20; Sap, Transcopio, Capurso 18; Bronzi, Torne, Cedisa, Ipservis 16; Codyeco 14; Belluno, Sauber, Conad 8; Ado 2.

Rugby, la giornata Avanza L'Aquila

Sorprese in alto Benetton più sola

ROMA. Le inaspettate sconfitte di Cz Cagnoni Rovigo, Mediolanum Amatori e Iranian Loom San Donà, hanno caratterizzato la quattordicesima giornata del massimo campionato di rugby. Il tonfo più clamoroso è stato quello della squadra di Rovigo sconfitta per 19-12 in casa della Nutriunea Calvisano, una formazione in lotta per la salvezza. Il passo falso del Cz Cagnoni ha consentito al quindicennio della Benetton Treviso di incrementare il vantaggio in testa alla classifica. I veneti hanno avuto vita facile (36-7) sul campo dell'Unibit Cus Roma sempre più fanalino di coda del campionato. La Mediolanum è stata superata di misura sul suo terreno (15-14) dalla Scavolini L'Aquila che ha così appiattito in terza posizione proprio la squadra lombarda. Anche il San Donà ha subito uno stop fra le mura amiche ad opera del Parma, 12-10 il punteggio. L'altra formazione attualmente in zona play-off, il Corime Livorno, ha incamerato altri due punti sconfiggendo per 18-10 l'Amatori Catania. Il Petrarca Padova, autore di un'inusitata partenza al rallentatore nella prima parte del torneo, ha confermato la sua ritrovata condizione vincendo in scioltezza sul Brescia (45-9 il risultato finale).

Sci, Coppa del mondo. Impossibile per gli azzurri lo slalom speciale di Kitzbuehel. Il bolognese dolorante, quarto dopo la prima manche, sbaglia nella seconda dominata dall'austriaco Nierlich

Tomba, rientra e esce



A un mese dall'incidente il rientro di Tomba è finito male

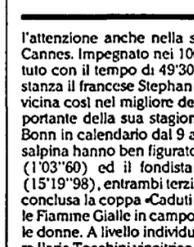
Lo slalom di Alberto Tomba è durato una discesa e mezzo. Dopo una eccellente prima manche conclusa al quarto posto il campione non è riuscito a liberare i muscoli dall'ossido ed è uscito di pista. Pessima gara anche per Konrad Ladstaetter, il migliore degli azzurri è Roberto Spampatti, tredicesimo. Rudi Nierlich è tornato alla vittoria dopo quasi un anno. Combinata a Pirmin Zurbriggen.

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSMECI

KITZBUHEL. Si è ricordato di essere campione del mondo e dopo una prima discesa cauta ne ha disegnata una seconda sensazionale. Rudi Nierlich, settimo a scendere e con 73 centesimi da recuperare, si è messo a osservare i rivali e il tabellone e a ogni discesa il suo sorriso si faceva più largo. Lì ha respinti tutti, anche Alberto Tomba, quarto dopo la prima manche a 44 centesimi da Bernhard Gstrein e a soli due dal nemico-Amin Blitner. Dopo 14" di gara, nella nebbia, c'era un passaggio terribile disegnato con malignità dall'allenatore dei tedeschi. Su quel passaggio che ha messo in difficoltà tutti Alberto è passato bene ma la sua corsa era troppo avventurosa e si è conclusa dopo una trentina di secondi. Ma già sul rievamento intermedio il campione olimpico era in netto ritardo. È finito col sedere a un pelo dalla neve e non è

riuscito a rientrare. Poco prima di lui era uscito di gara anche Konrad Ladstaetter che sul maligno passaggio aveva perso il ritmo. È la prima volta nella stagione che il ragazzo non fa punti in slalom. Konrad al termine della prima discesa aveva detto di aver in serbo una buona dose di benzina da spendere nella seconda. È andata male e la cosa sorprende perché Konrad è un ragazzo accorto che raramente sbaglia. Bisogna dire che il tracciato della Wilder Kaiser (prima discesa) e dell'Hahnenkamm (seconda) è uno dei più difficili e ieri era reso ancor più arduo da interpretare dalla nebbia e dalla luce. Il cielo era cupo e i chiaroscuri sulla pista assai difficili da decifrare. Rudi Nierlich ha saputo leggere il tracciato meglio di tutti. Giova ricordare che l'austriaco non vinceva una gara dal Campionato del Mondo dell'anno scorso e che in questa stagione era salito sul podio per la prima volta in Val Badia (terzo in "gigante" con una seconda manche strepitosa). Alberto Tomba dopo la prima discesa era molto soddisfatto ma alla fine era triste: «Senza l'errore in basso avrei ottenuto un grande tempo. Nella seconda manche, invece, anche se non avessi commesso errori, non sarei salito sul podio. La neve era molle e ci si vedeva poco. La spalla? Mi faceva male perché il tracciato era molto angolato. Il "gigante"? Se dipendesse da me non lo farei...». Il ritorno del campione, a parte la disavventura, può essere considerato in termini positivi. Ha confermato di essere un grande slalomista senza però una dose adeguata di allenamento. Ecco, il ragazzo non regge ancora due discese e meno che mai Kitzbuehel dove la Wilder Kaiser riempie i muscoli di ruggine coi suoi spigoli e le sue contropendenze. Ole Christian Furuseth, impacciato nella prima manche, ha interpretato assai bene la seconda raccogliendo un prezioso secondo posto che forse lo condurrà fuori dal tunnel. Pirmin Zurbriggen, sedicesimo al termine della prima discesa, ha raccolto altri 29 punti: 25 della combinata e 4 dello slalom. Nessuno può ormai togliergli la Coppa. Amin Blitner ha avuto il terzo posto che

Super Lamberti Dopo Matt Biondi a Cannes batte anche Caron



Vreni Schneider fa poker in coppa con lo speciale di Maribor

Zeno Colò sta meglio La crisi è superata

Continua il grande momento natatorio di Giorgio Lamberti (nella foto). Dopo aver avvicinato nei 200 stile libero di sabato la sua migliore prestazione mondiale ogni vasca, il bresciano della Leonessa ha monopolizzato l'attenzione anche nella seconda giornata del meeting di Cannes. Impegnato nei 100 sl, Lamberti ha nettamente battuto con il tempo di 49'30 l'ex primatista europeo sulla distanza il francese Stephan Caron. Il nuotatore azzurro si avvicina così nel migliore dei modi all'appuntamento più importante della sua stagione invernale, il meeting Arena di Bonn in calendario dal 9 all'11 febbraio. Nella piscina transalpina hanno ben figurato anche Luca Sacchi nei 100 rana (1'51'98), entrambi terzi. Intanto a Lavagna (Genova) si è conclusa la coppa «Caduti di Brema». La vittoria è andata alle Fiamme Gialle in campo maschile ed alla Libertas Safa tra le donne. A livello individuale si è posta in evidenza l'azzurra Ilaria Tocchini vincitrice dei 100 farfalla in 1'02'15. Lo slalom speciale femminile continua ad essere terreno di conquista per la svizzera Vreni Schneider. La sciatrice elvetica ha colto ieri l'ennesimo successo in Coppa del Mondo sulle neviggolose di Maribor dominando entrambe le manche della gara. Alle sue spalle si è piazzata l'austriaca Ida Ladstaetter davanti a Patricia Chauvet (Fra). La beniamina di casa Mateja Svet, vincitrice sabato dello slalom gigante, non è andata al di là della quarta posizione. La Schneider guida nettamente la classifica di coppa relativa allo speciale dall'alto delle sue quattro vittorie. Nella graduatoria generale è in testa l'austriaca Anita Wachter con 208 punti. Dopo le apprensioni dei giorni scorsi, le condizioni di salute di Zeno Colò migliorano rapidamente. L'olimpionico di discesa libera del 1952 era stato ricoverato venerdì nell'ospedale di San Marcello Pistocchia in seguito ad una crisi respiratoria che lo aveva colto nella sua casa dell'Abetone. Il settantenne Colò ha reagito positivamente alle terapie mediche tanto che il bollettino medico firmato ieri dal primario prof. Edoardo Silvestrini parlava di «una buona situazione respiratoria e cardiocircolatoria». Il popolare ex campione di sci, che da due anni vive con un solo polmone, è assistito in ospedale dalla moglie e da un nipote. Dal momento del suo ricovero il centralino dell'ospedale toscano ha ricevuto moltissime telefonate di persone che volevano conoscere le sue condizioni. Ora Colò dovrà sottoporsi ad una serie di accertamenti ed analisi, dopodiché si potrà parlare di un suo ritorno a casa. Carl Lewis si avvia a diventare il più grande vincitore «a tavolino» della storia dell'atletica leggera. Il consiglio della IAAF, riunito da sabato a Tokio sotto la presidenza di Primo Nebiolo, ha comunicato ieri che il canadese Ben Johnson, già privato di tutti i record mondiali in suo possesso, dovrà anche restituire la medaglia d'oro vinta a Roma nei cento metri durante i campionati mondiali del 1987. Il trofeo andrà quindi consegnato allo statunitense Lewis che in quella gara giunse secondo alle spalle del dopato «Big Ben». Un altro bel regalo per il figlio del vento: dopo l'assegnazione da parte della IAAF del primato mondiale dei cento metri, il primo record infatti detenuto ufficialmente da Lewis, Nebiolo ha comunque sottolineato che «nonostante l'inevitabile cancellazione dei record e la perdita della medaglia, la IAAF augura tutto il bene possibile a Ben Johnson, un atleta che abbiamo sempre seguito con il massimo interesse». Il dirigente sportivo torinese ha anche rivelato la sua intenzione di tenere un simposio a Vienna «per appoggiare i processi di rinnovamento in corso all'Est anche sul piano sportivo».

Rally. Lancia subito insidiata dalla Toyota Pietra sul parabrezza «Sabotaggio» per Biasion



Miki Biasion

Vita difficile per la Lancia al Rally di Montecarlo. Il suo dominio tecnico è insidiato da vicino dalla squadra giapponese Toyota mentre il suo leader, Biasion, è addirittura preso di mira da anonimi sabotatori che distruggono a sassate il parabrezza della sua Delta, costringendolo a guidare in condizioni precarie. Pericoli anche per il pubblico, investito da una vettura uscita di strada.

LODOVICO BASALU

MONTECARLO. Quando i 180 equipaggi hanno preso il via, dopo la tappa di prologo di venerdì e sabato, dalla lussuosa piazza del Casinò baciata da un sole quasi estivo, erano in pochi ieri a pronosticare un «Montecarlo» combattuto. Sì, perché la Lancia, sia quelle iscritte sotto i colori della Martini che del Jolly Club Fina, godevano sulla carta di possibilità di successo quasi sconosciute. A parte l'avvio arrembante della Toyota di Sainz-Moya il colpo più duro è arrivato, durante la 5ª speciale, dal finlandese Jukka Kankkunen, finito senza possibilità di discussione fuori strada mentre era settimo. L'esordio del figlio prodigo di casa Lancia, dopo due anni passati proprio con la Toyota, non è dunque stato del più fortunato. Il nordico sin dall'inizio si era lamentato, al pari di Biasion, delle gomme che non andavano in temperatura, pregiudicando quindi la tenuta di strada delle Delta 16V. Una situazione insolita, visto che il solo Auriol, pilota di casa, è riuscito a tenere il passo delle vetture del Sol Levante, portandosi solo alla 6ª tappa al 1º posto. Le Toyota, viste le condizioni di asfalto completamente asciutto, hanno goduto del decisivo apporto della Pirelli che ha portato qui dei pneumatici slick che sfruttano le esperienze maturate in Formula 1. «Sì, in effetti abbiamo applicato cinque diversi tipi di mescola», spiegavano gli uomini della casa milanese «adottando delle soluzioni dimostratesi vincenti durante le prove di qualificazione dei grandi premi. È stato possibile grazie alle condizioni meteorologiche con temperatura ben al di sopra dello zero, ma non credevamo di essere già



McEnroe spiega le ragioni delle sue intermittenze nei match con Pernfors, ma la squalifica è decisa. Le ingiurie dopo il lancio della racchetta non lo salvarono.

Tennis. Agli Open australiani l'americano scandalizza e viene punito Il vero anarchico è McEnroe Insulti in campo: squalificato

Il torneo perde John McEnroe, squalificato mentre stava vincendo negli ottavi di finale contro lo svedese Pernfors. L'arbitro infatti ha sospeso l'incontro quando, sul 6-1, 4-6, 7-5 e 3-2 per l'americano, il numero 4 del tabellone, già penalizzato di un game per aver sbattuto a terra la racchetta, lo ha pesantemente insultato. Superando Pernfors, McEnroe nei quarti avrebbe dovuto vedersela con Noah.



MELBOURNE. Ritornare ai bei tempi, quando era l'incontrastato numero uno, è anche tornare alle cattive abitudini, alle intermittenze del carattere che nessuna lezione o allenamento può eliminare. John McEnroe è fatto così. Irascibile e stizzoso, capriccioso e scostante, ha gettato alle ortiche infinite occasioni, moltissimi match. Ha avuto crisi isteriche, ha pagato multe improbabili, è stato vicino all'abbandono definitivo per questa sua irrefrenabile idiosincrasia per arbitri, giudici di linea, raccattapalle e pubblico non schierati apertamente con lui. Poi, dopo il crollo verticale nella classifica mondiale e con le fatiche per riguadagnare al tennis le energie nervose, la promessa metamorfosi, fatta a coincidere e celebrata con il matrimonio fatale, quello che «la mettere la testa a posto».

E sembra tutto vero. L'uomo rissoso e sprezzante ritorna in campo più umile, più legato alle decisioni dei giudici. Ha capito, dicono i più. È maturato, fanno coro altri. Le bizze sono sempre più rare e di poco conto. A molti diventa persino simpatico e il suo gioco mancino e geniale viene più apprezzato ora che non stravinco, ora che la vetta del mondo gli è lontana, forse inarrivabile. Ma quando sta per smentire tutti, quando la mela è a pochi passi, quando l'attesa per lo scontro con i Lendl e i Noah, con gli odiati svedesi, ecco lo scatto, l'isteria che si riappropria delle pulsioni del campione, condannandolo. La cronaca racconta di tre violazioni del regolamento contro l'impassibile Pernfors: intimidazione a un giudice di linea la prima e un tiro set che gli è valsa l'ammonizione, la racchetta sbat-

LO SPORT IN TV

Raleno. Lunedì sport.
Raidue. 15.30-16.20 Pallavolo femminile: Caltagirone-Nowenta. Anterselva: Biathlon; 18.45 Derby; 19.45 Sport Regione del lunedì; 22.30 Il processo del lunedì.
Telemontecarlo. 13.30 Sport News-Sportissimo; 22.50 Sport News-Siatera sport.
Telecapodistria. 13.45 Tennis. Torneo Australian Open; 19 Campo base; 19.30 Sportime; 20.30 Golden juke box; 22 Tennis. Torneo Australian Open.

BREVISSIME

Bubka. Il sovietico a Sindelfingen oltre il muro dei 5,85 fallendo 1,595, lontano dal suo record di 6,03. Pavoni è arrivato secondo nei 60 m, preceduto dall'americano McRae.
Sci. Le piste di Santa Caterina (Sondrio) ospiteranno dal 26 al 28 gennaio tre gare di recupero di Coppa del Mondo.
Bob a 2. L'equipaggio Thierfelder-Hielscher (Rdt) ha vinto a Cervinia i campionati mondiali juniores.
Hockey su ghiaccio. Dopo la 33ª giornata il Bolzano guida il campionato con 12 punti di vantaggio sull'Alleghe.
Pallamano. In serie A lo scontro al vertice fra Ortigia e Cividini. Trieste è finito in parità, 18-18.
Sci. Vittoria dell'italiano Igor Gigolla nella discesa libera di Coppa Europa a Cortina D'Ampezzo.
Scherma. Leonardo Caserta ha vinto a Goepfingen (Rit) la sesta prova della Coppa del Mondo di sciabola under 20.
Automobilismo. Successo di Augusto Cesari su Lancia Delta nel 1º «Trofeo de la Glace», gara di velocità su ghiaccio a Brusson (Aosta).